

# Lingua e grammatica italiana

2022/2023

DiSU ~ UniTs

Federico Baricci

[federico.baricci@units.it](mailto:federico.baricci@units.it)

# Contenuti

- Il **corso** si pone quale obiettivo quello di far acquisire a studenti e studentesse le conoscenze fondamentali su:
  - 1) i principali concetti della linguistica generale;
  - 2) le strutture della lingua italiana (fonetica, morfologia, lessico, sintassi e testualità);
  - 3) la variazione (diatopica, diacronica, diastratica, diafasica e diamesica) dell'italiano.
- Il **laboratorio** ha l'obiettivo di guidare studenti e studentesse alla progettazione di attività e percorsi didattici relativi all'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria, anche in contesto plurilingue.

# Testi di riferimento (corso)

- ANGELA FERRARI, LUCIANO ZAMPESE, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci, 2016 (o successive ristampe).
- MARIA G. LO DUCA, *Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria*, Roma, Carocci, 2018.

# Testi di riferimento (corso)

- ANGELA FERRARI, LUCIANO ZAMPESE, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci, 2016 (o successive ristampe).

- I. La parola
- II. La frase semplice
- III. La frase complessa
- IV. Dalla frase al testo
- V. Il testo

# Testi di riferimento (corso)

- MARIA G. LO DUCA, *Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria*, Roma, Carocci, 2018.

- I. Sulla opportunità di «fare grammatica» nella scuola primaria
- II. Quale sillabo grammaticale nella scuola primaria?
- III. Alla scoperta della sintassi
- IV. Categorie lessicali: nomi, verbi e poco più
- V. Oltre la frase
- VI. Dentro le parole

# Testi di riferimento (laboratorio)

Per il laboratorio saranno costituiti gruppi di circa cinque studenti. Ciascun gruppo dovrà leggere uno dei testi dell'elenco riportato qui sotto e prepararne (lavorando in parallelo, a distanza ma con il costante supporto del docente) una presentazione collettiva da esporre in classe nel corso di due intere giornate in plenaria appositamente dedicate.

- 1) ANTONIO CALVANI, LUCIANA VENTRIGLIA, *Insegnare a leggere ai bambini*, Roma, Carocci Faber, 2020.
- 2) STANISLAS DEHAENE, *I neuroni della lettura*, Milano, Raffaello Cortina, 2009.
- 3) LILIA ANDREA TERUGGI, *Leggere e scrivere a scuola: dalla ricerca alla didattica*, Roma, Carocci, 2019.

# Testi di riferimento (laboratorio)

- 4) FRANCA BOSCH, *Poesia, lingua e ascolto. Una nuova didattica per la scuola dell'infanzia*, Firenze, Cesati, 2021.
- 5) GIANNI RODARI, *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Torino, Einaudi, 1973 (e riedizioni successive).
- 6) CHIARA CARMINATI, *Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia*, Modena, Equilibri, 2011.
- 7) AIDAN CHAMBERS, *Il piacere di leggere e come non ucciderlo. Come imparare a leggere con i bambini e i ragazzi*, Casale Monferrato, Sonda, 2006.

# Testi di riferimento (laboratorio)

8) VERONICA UJCICH, *Grammatica e fantasia. Percorsi didattici per l'uso dei verbi nella scuola primaria*, Nuova edizione, Roma, Carocci, 2020.

9) VERONICA UJCICH, *Grammatica dei bambini: le parole*, Roma, Carocci, 2020.

10) DIANA VEDOVATO, VERA ZANETTE, *Grammatica dei bambini: la frase*, Roma, Carocci, 2021.

11) MARIA GIUSEPPA LO DUCA, *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, Roma, Carocci, 2004.

12) ADRIANO COLOMBO, «A me mi». *Dubbi, errori, correzioni nell'italiano scritto*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

# Testi di riferimento (laboratorio)

- 13) ANGELA CHIANTERA, EMANUELA COCEVER, CLAUDIA GIUNTA, *Il laboratorio di scrittura a scuola. Percorsi didattici per la primaria*, Roma, Carocci, 2017.
- 14) ROBERTA CARDARELLO, CHIARA BERTOLINI, *Didattiche della comprensione del testo. Metodi e strumenti per la scuola primaria*, Roma, Carocci, 2020.
- 15) FRANCESCA GALLINA, *Italiano lingua di contatto e didattica plurilingue*, Firenze, Franco Cesati Editore, 2021.
- 16) PAOLA BONIFACCI (a cura di), *I bambini bilingui. Favorire gli apprendimenti nelle classi multiculturali*, Roma, Carocci, 2018.
- 17) GRAZIELLA FAVARO, *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, Milano, La Nuova Italia, 2002.

# Metodi didattici (corso)

- ❖ Lezioni frontali e interattive
- ❖ Esercitazioni
- ❖ Riassunti
- ❖ Ms Teams, Moodle: <https://moodle2.units.it/>

# Metodi didattici (laboratorio)

- ❖ Lavoro di gruppo: presentazione da parte di studenti e studentesse (a gruppi) di una serie di testi particolarmente significativi e di specifiche attività didattiche progettate.

# Altre informazioni

Gli studenti e le studentesse con particolari necessità (a titolo di esempio: affetti/e da particolari disabilità, lavoratori/lavoratrici, atleti, "adulti" (non neo-diplomati), genitori, detenuti/e, ecc.) che si trovano, in modo stabile o temporaneo, in condizioni particolari che comportano l'impossibilità a seguire le lezioni in presenza, saranno ammessi al collegamento in remoto su richiesta di tale modalità di frequenza al docente. La richiesta, delle cui motivazioni lo studente/la studentessa si assume personalmente la responsabilità, va inviata via email al docente con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

# Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare il medesimo programma (compresi i riassunti delle lezioni caricati in Moodle o in Teams) e, in aggiunta:

- RAFFAELLA SETTI, *La scoperta della lingua italiana. Linguistica per insegnare nella scuola dell'infanzia e primaria*, Firenze, Cesati, 2019.

# Modalità di verifica dell'apprendimento (corso)

La valutazione prevede una prova scritta, della durata di un'ora, in cui vengono proposti esercizi di vario tipo e domande aperte. Lo studente/la studentessa dovrà dimostrare di: conoscere le strutture dell'italiano contemporaneo e le principali varietà d'italiano; di essere in grado di analizzare linguisticamente testi italiani novecenteschi e contemporanei di varia natura; di saper progettare attività didattiche per l'insegnamento dell'italiano nella scuola primaria. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame (18/30) lo studente/la studentessa deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti facenti parti del programma d'esame, svolgendo correttamente almeno il 60% della prova scritta. Per conseguire il punteggio massimo (30/30 e lode), lo studente/la studentessa deve svolgere correttamente la prova scritta nella sua interezza, mostrando anche autonomia nella progettazione di specifiche attività didattiche e la piena padronanza della terminologia appropriata.

# Modalità di verifica dell'apprendimento (laboratorio)

Il contributo dei singoli studenti e delle singole studentesse alle presentazioni tenute in gruppi viene valutato con il giudizio di "idoneo" oppure "non idoneo".

The background features a grey gradient with numerous diagonal lines in various colors including blue, purple, teal, and yellow. A large white circle is centered on the page, containing the title text. A smaller purple circle is positioned at the bottom right edge of the white circle.

*L'italiano nelle  
Indicazioni  
nazionali (2012)*

Periodico multimediale per la scuola italiana  
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anno LXXXVIII

Periodico multimediale per la scuola italiana  
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Anno LXXXVIII

# Annali

## della Pubblica Istruzione



Indicazioni nazionali per il curriculum  
della scuola dell'infanzia  
e del primo ciclo d'istruzione

Poste Italiane s.p.a. -  
Spedizione in A.P. - D.L. 353/03  
(conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art. 1, comma 1 - DCB Firenze

2012  
NUMERO SPECIALE

 LE MONNIER

# *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)*

*Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (pp. 38-39):*

«Ogni persona, fin dall'infanzia, possiede una grammatica implicita, che le permette di formulare frasi ben formate pur senza conoscere concetti quali quelli di verbo, soggetto, ecc. Questa «grammatica implicita» si amplia e si rafforza negli anni attraverso l'uso della lingua, che permette di giungere a forme «corrette» (in italiano standard) e di realizzare enunciati in diverse **varietà** linguistiche e in diverse lingue. Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di «grammatica esplicita». È molto importante acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico (che si avvia, ma non si completa, nel primo ciclo)».

# *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)*

«Si tratta, infatti, di una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Perciò, nei primi anni della scuola primaria l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate insieme. [...]

Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le **varietà** dell'italiano più diffuse».

The background features a grey field with numerous diagonal lines in various colors including blue, purple, teal, and yellow. A large white circle is centered on the page, containing the title text. A smaller purple circle is positioned at the bottom right edge of the white circle.

# Introduzione alla variazione dell'italiano

# Introduzione alla variazione dell'italiano

Tanto gentile e tanto onesta pare  
la donna mia, quand'ella altrui saluta,  
ch'ogne lingua deven, tremando, muta,  
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,  
benignamente d'umiltà vestuta,  
e par che sia una cosa venuta  
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira  
che dà per li occhi una dolcezza al core  
che 'ntender no la può chi no la prova;

e par che de la sua labbia si mova  
un spirito soave pien d'amore  
che va dicendo a l'anima: «Sospira».

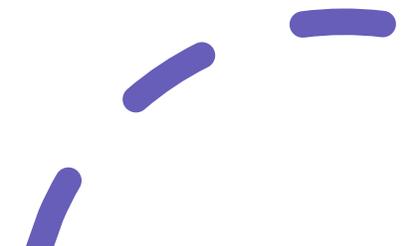
# Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diacronica**: la lingua cambia attraverso il **tempo**



diacronia

sincronia



# Introduzione alla variazione dell'italiano



# Introduzione alla variazione dell'italiano



# Introduzione alla variazione dell'italiano



# Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diatopica**: la lingua cambia attraverso lo **spazio geografico** (ne sono un esempio i **geosinonimi**)

significante



**segno (linguistico)**



significato



referente

# Introduzione alla variazione dell'italiano

la mia storia precedente l'ho avuta precisamente un anno fa# non seria# roba di tre quattro mesi-- che: praticamente a questa ragazza la conobbi a un lavoro vecchio#

# Introduzione alla variazione dell'italiano

- Variazione **diamesica**: la lingua cambia in base al **canale** (grafico-visivo vs fonico-acustico)
- Variazione **diastratica**: la lingua cambia in base alle **caratteristiche sociali** del parlante/scrivente
- Variazione **diafasica**: la lingua cambia in base alla **situazione comunicativa** o **contesto**.

# Introduzione alla variazione dell'italiano

Parametri extralinguistici che determinano la variazione linguistica:

- Spazio geografico → variazione **diatopica**
- Caratteristiche sociali → variazione **diastratica**
- Situazione comunicativa → variazione **diafasica**
- Canale → variazione **diamesica**
- Tempo → variazione **diacronica**